

VISITA ALLA FARMACIA

Martedì 4 aprile 2006 la classe II A si è recata a visitare la farmacia di Boves tramite il progetto: “Farmaco: bacchetta magica”.

Abbiamo potuto apprendere alcune curiosità sui farmaci (date di scadenza da rispettare, come si sceglie il nome, da cosa dipende il ticket) ed altre informazioni che ci sono servite per comprendere meglio il nostro lavoro in classe. Ci ha accolto il dottor Soffietti, che ci ha fornito alcune informazioni sulla storia di questa farmacia e ci ha condotto in una piccola stanza contenente alcuni armadi colmi di farmaci di ogni genere.

Avendo preparato alcune domande da porgli, l’abbiamo “interrogato” su ciò che volevamo sapere. Ecco le domande:

- Le scadenze devono essere osservate scrupolosamente?
- Sono proprio necessarie le vitamine o basta un'alimentazione corretta?
- Come vengono utilizzati i farmaci scaduti?
- Chi pratica dello sport viene in farmacia a farsi consigliare delle medicine?
- Prescrivete dei farmaci a base di erbe?
- Da che cosa dipende il ticket?
- Esistono farmaci antidolorifici e anti-contusione?
- Quanto guadagna un farmacista?
- Come si sceglie il nome del farmaco?
- Fate ancora dei farmaci medicamentosi?
- Quali studi bisogna fare per diventare farmacisti? Quanto tempo ci vuole?
- Quanto tempo ci vuole a produrre un farmaco?
- Può elencarci gli effetti (negativi) collaterali più frequenti di un farmaco?
- In cosa consiste il lavoro del farmacista oltre alla vendita dei farmaci ai clienti?
- Quali sono i farmaci più gettonati?
- Se si assumono più farmaci contemporaneamente quali precauzioni bisogna rispettare?
- Esistono farmaci che possono causare allergie?
- Le persone allergiche possono assumere farmaci?

Riguardo alle date di scadenza, ci ha spiegato che, pur essendo scaduti, i farmaci possono essere assunti ancora per sei mesi circa senza subire del danno. Naturalmente il farmaco risulterà meno efficace. Spesso essi vengono inviati nei paesi del Terzo Mondo. Non rientrano in questa categoria i farmaci conservati in frigorifero (colliri, insuline, sciroppi in polvere...).

Inoltre ci è stato confermato che un'alimentazione corretta è sufficiente per assumere le giuste vitamine (gli integratori non devono tuttavia essere considerati sostituti di un buon sostentamento). Inoltre l'abitudine all'attività fisica influisce positivamente sulla salute. Infatti, le persone che praticano dello sport, in confronto ad altre che fanno una vita molto sedentaria, raramente assumono determinati farmaci.

Siamo venuti a conoscenza del fatto che si prescrivono farmaci a base di erbe; alcuni dei quali prodotti dagli stessi farmacisti: infatti, il lavoro del farmacista non consiste solamente nel vendere i medicinali, ma nel produrne lui stesso alcuni (preparati per tisane, rimedi a base di erbe...).

Abbiamo appreso che alcuni farmaci possono causare allergie oppure interagire con altri medicinali, cibi, alcolici e preparati di erboristeria.

Dopo aver ottenuto delle risposte esaurienti alle rimanenti domande, ed esserci congedati dal dottor Soffietti, abbiamo concluso il tutto con una buona merenda!